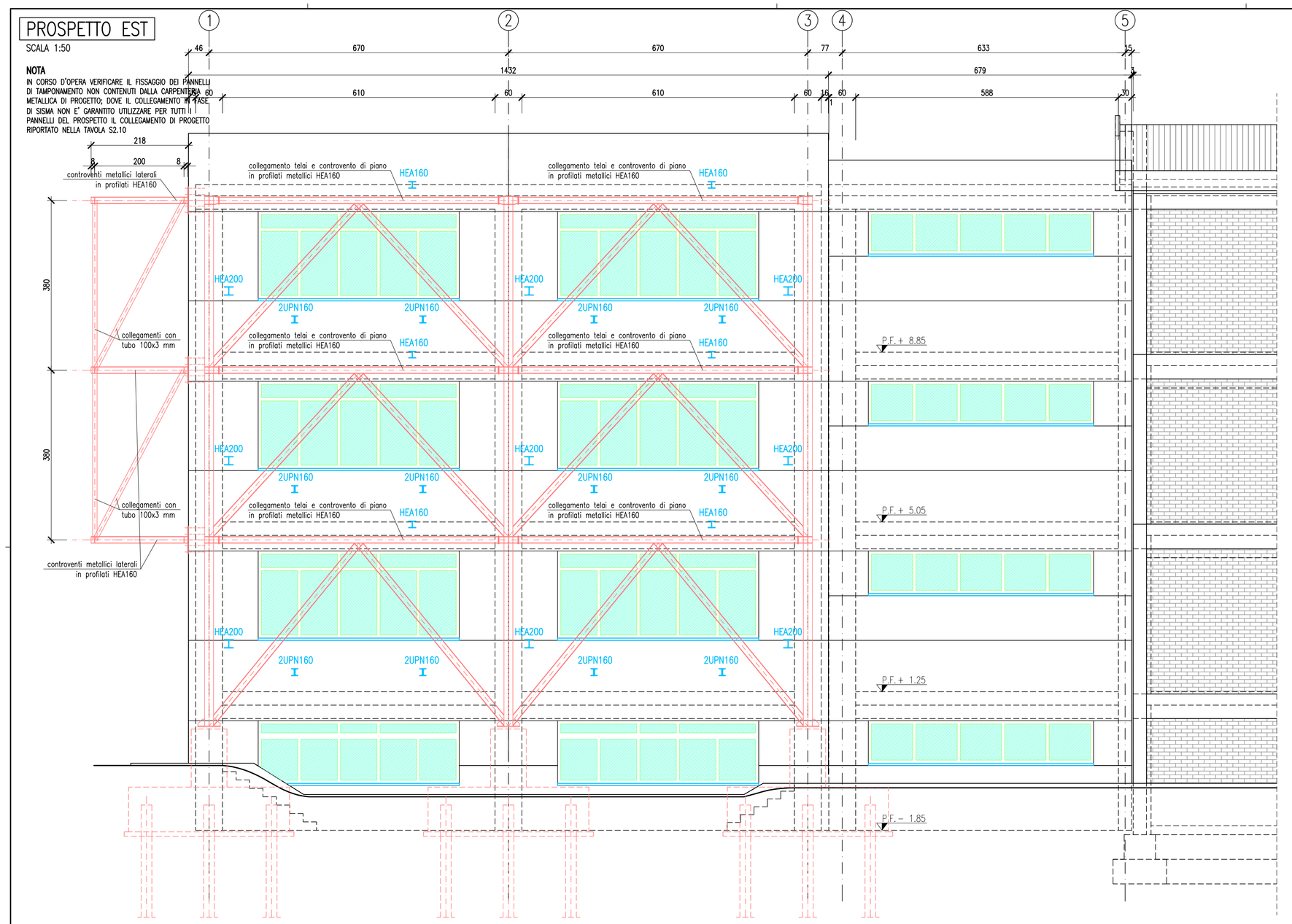
PROSPETTO EST

SCALA 1:50

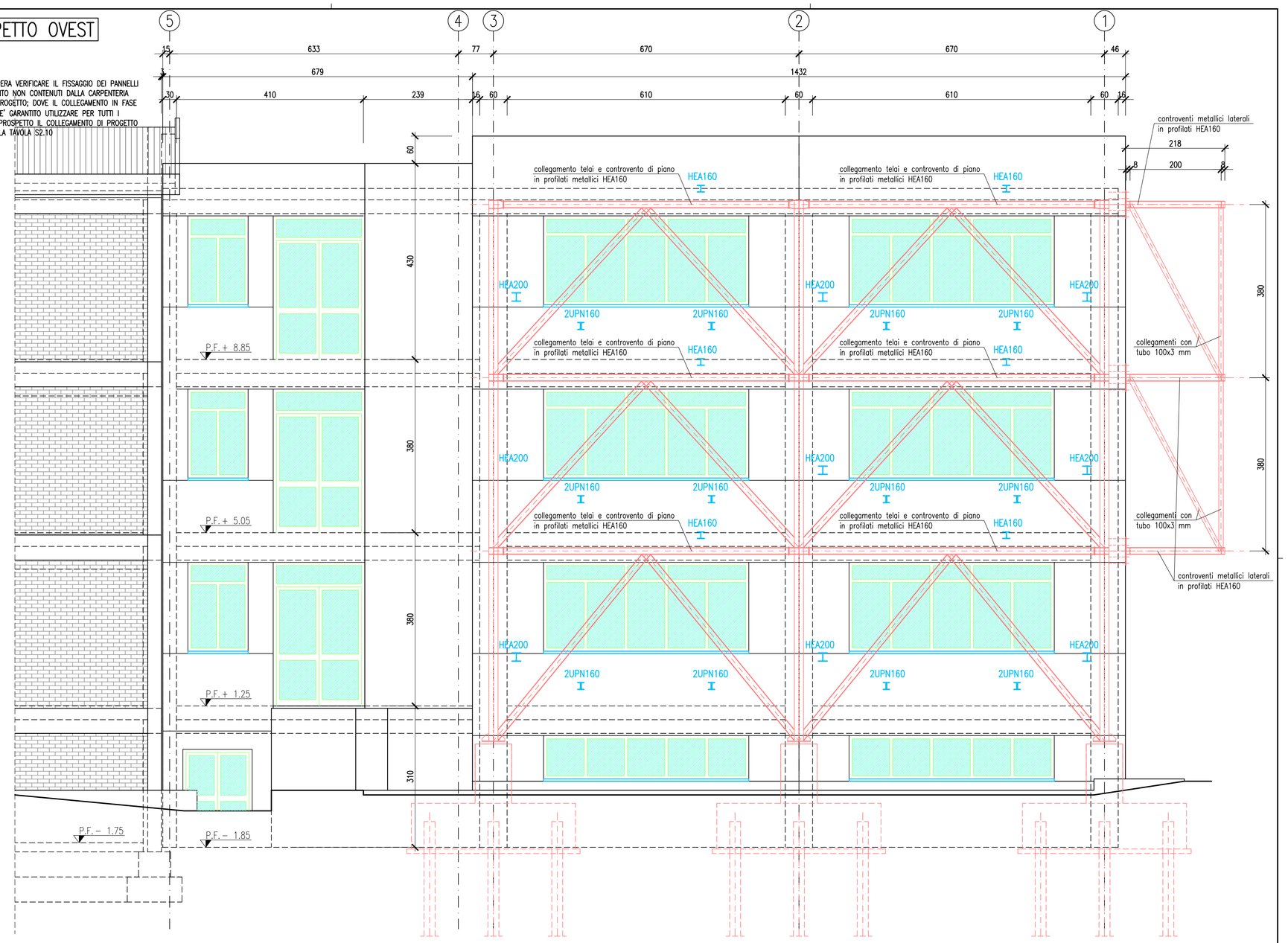
NOTA
IN CORSO D'OPERA VERIFICARE IL FISSAGGIO DEI PANNELLI DI TAMPONAMENTO NON CONTENUTI DALLA CARPENTERIA METALLICA DI PROGETTO; DOVE IL COLLEGAMENTO IN FASE DI SISMA NON E' GARANTITO UTILIZZARE PER TUTTI I PANNELLI DEL PROSPETTO IL COLLEGAMENTO DI PROGETTO RIPORTATO NELLA TAVOLA S2.10



PROSPETTO OVEST

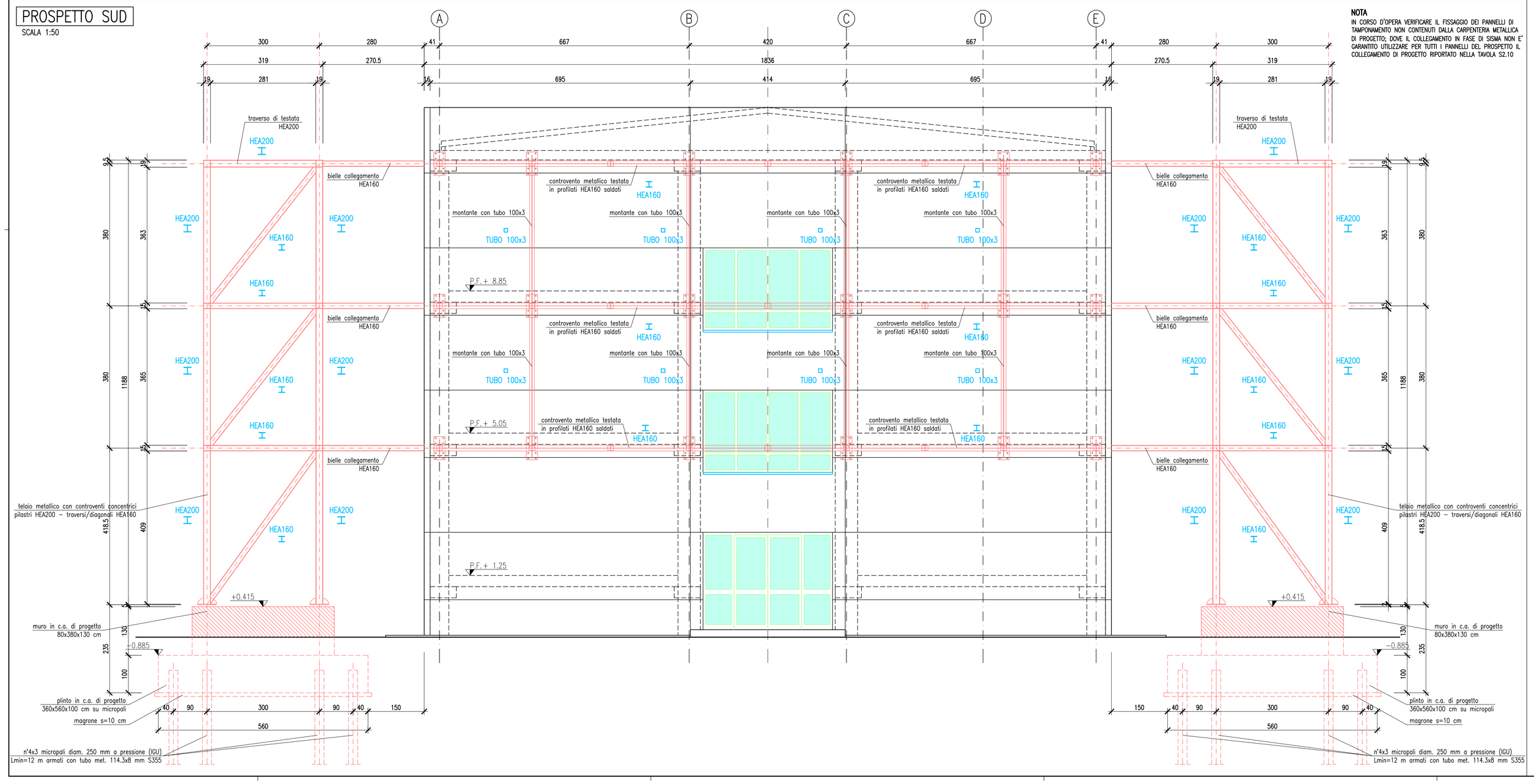
SCALA 1:50

NOTA
IN CORSO D'OPERA VERIFICARE IL FISSAGGIO DEI PANNELLI DI TAMPONAMENTO NON CONTENUTI DALLA CARPENTERIA METALLICA DI PROGETTO; DOVE IL COLLEGAMENTO IN FASE DI SISMA NON E' GARANTITO UTILIZZARE PER TUTTI I PANNELLI DEL PROSPETTO IL COLLEGAMENTO DI PROGETTO RIPORTATO NELLA TAVOLA S2.10



PROSPETTO SUD

SCALA 1:50



NOTA
IN CORSO D'OPERA VERIFICARE IL FISSAGGIO DEI PANNELLI DI TAMPONAMENTO NON CONTENUTI DALLA CARPENTERIA METALLICA DI PROGETTO; DOVE IL COLLEGAMENTO IN FASE DI SISMA NON E' GARANTITO UTILIZZARE PER TUTTI I PANNELLI DEL PROSPETTO IL COLLEGAMENTO DI PROGETTO RIPORTATO NELLA TAVOLA S2.10

MATERIALI INTERVENTO

CALCESTRUZZO FONDAZIONI	C25/30
ACCIAIO PER CEMENTO ARMATO	B450C
ACCIAIO PER MICROPALI	S355JR
ACCIAIO PROFILATI METALLICI	S275JR
ACCIAIO PIASTRE METALLICHE	S275JR
VITI	CLASSE 8.8 UNI EN ISO 4016:2002
DADI	CLASSE 8 UNI 5592:68
RONDELLE	UNI 6592:69

NOTA: COPRIFERRO NETTO MINIMO STRUTTURE IN CEMENTO ARMATO C=3,50 cm

STRUTTURE IN CARPENTERIA METALLICA

TUTTE LE STRUTTURE IN CARPENTERIA METALLICA DEL PRESENTE PROGETTO DOVRANNO ESSERE REALIZZATE CON CLASSE DI ESECUZIONE 2 SECONDO EN1090.
NELLA PRESENTE TAVOLA DI CARPENTERIA GENERALE LE MISURE SON RIPORTATE IN CM.
IL SERRAGGIO DEI BULLONI DOVRA' ESSERE REALIZZATO CON DADO E CONTRODADO.
I PARTICOLARI COSTRUTTIVI DELLE STRUTTURE METALLICHE DOVRANNO ESSERE REALIZZATI RISPETTANDO RIGOROSAMENTE LE INDICAZIONI DEL PRESENTE PROGETTO; LE EVENTUALI VARIANTI DOVRANNO ESSERE SOTTOPOSTE ALLE PROCEDURE DI LEGGE.
IN OGNI CASO I DISEGNI COSTRUTTIVI DI OFFICINA E LE EVENTUALI VARIANTI AL PROGETTO DOVRANNO ESSERE SOTTOPOSTE ALLA APPROVAZIONE DEL DIRETTORE DEI LAVORI DELLE STRUTTURE PRIMA DELLA LORO REALIZZAZIONE (IL DIRETTORE DEI LAVORI DOVRA' CONTROFIRMARE PER APPROVAZIONE GLI ELABORATI DELLE QUOTE E DELLE DIMENSIONI DEI PEZZI RIMARRA' COMUNQUE RESPONSABILE L'IMPRESA COSTRUTTRICE).

PRESCRIZIONI MATERIALI C.A.

CALCESTRUZZO (UNI EN 206-1:2006 e UNI 11104:2004)	CLASSE DI RESISTENZA	CLASSE DI ESPOSIZIONE	CLASSE DI CONSISTENZA	DIM. MAX AGGREGATO	NOTE
Fondazioni	C25/30	XC2	S3 semifluido	mm 32	Calcestruzzi a prestazione garantita (UNI 9858)
Strutture in elevazione	C25/30	XC1	S4 fluida	mm 20	
Dosaggi conglomerato	CEMENTO TIPO	CEMENTO (kg/mc)	RAPPORTO a/c	CONTENUTO DI CLORURI	Cemento (EN 197-1) Ceneri volanti (EN 450)
	CEM II 32,5 N/R	≥300	0,60	≤0,20%	
Materie prime	ACQUA DOLCE UNI EN 1008	ADDITIVI UNI EN 934-2	AGGREGATI PROVVISTI DI MARCATURA CE UNI EN 12620 E UNI EN 8520-2		
ACCIAIO PER C.A. (UNI EN 10020, UNI EN 10021 e UNI EN 10027)	TIPO	fyk (N/mmq)	(ft/fy)k	(fy/fy,nom)k	(Agt)k
Barre ad aderenza migliorata	B450C	≥450	≥1,15 <1,35	≤1,25	≥7,5%
Fili per reti elettrosaldate	B450C	≥450	≥1,15 <1,35	≤1,25	≥7,5%

PRESCRIZIONI ESECUTIVE STRUTTURE IN C.A.

In ogni fase di getto deve essere raccolta adeguata campionatura dei materiali secondo il D.M. 17/01/2018 e le indicazioni della Direzione Lavori.

Esecuzione delle strutture in cemento armato secondo UNI EN 135670-1.
Tutti i getti vanno accuratamente vibrati, per favorire la penetrazione nei casseri; utilizzare un vibratore ad ago Ø60 mm fino ad affioramento dello strato superf. di boiacca.
La maturazione umida delle superfici non casserate dev'essere garantita mediante frequente bagnatura del getto nella fase di presa.

La sovrapposizione delle armature correnti, dove non espressamente indicata, dovrà essere non inferiore a 60ø, e dovrà essere posizionata in sezioni sfalsate.
Le dimensioni delle barre indicate nei disegni sono quelle della sagoma esterna.

Copriferro minimo = 3,5 cm.

NOTA
LATITUDINE 44.80470
LONGITUDINE 10.34260
CLASSE D'USO III

STRUTTURE IN CEMENTO ARMATO ESISTENTI

TAMPONAMENTO IN PANNELLI PREFABBRICATI IN C.A.

NOTE
– TUTTE LE TAVOLE DEI SOLAI SONO STATE DISEGNATE SEZIONANDO I PILASTRI IN C.A. AL DI SOTTO DEL SOLAIO E GUARDANDO IL SOLAIO STESSO DAL BASSO VERSO L'ALTO (VISTA CONVENZIONALE);
– NELLE PRESENTI TAVOLE SONO RIPORTATE IN COLORE NERO SOLO LE STRUTTURE PORTANTI ESISTENTI DELL'EDIFICIO IN OGGETTO; I MURI INTERNI NON PORTANTI E GLI ELEMENTI NON STRUTTURALI SONO RIPORTATI IN COLORE BLU O AZZURRO SOLO PER INDIVIDUARE LE EVENTUALI INTERFERENZE CON LA STRUTTURA PORTANTE;
– LE STRUTTURE PORTANTI DI PROGETTO SONO RIPORTATE IN COLORE ROSSO.

MATERIALI STRUTTURE ESISTENTI

CALCESTRUZZO FONDAZIONI	Rck >= /	daN/cmq
CALCESTRUZZO ELEVAZIONI	Rck >= 500	daN/cmq
ACCIAIO	FeB44k	

NOTA: COPRIFERRO NETTO MINIMO STRUTTURE C.A. C=2,00 cm

PROVINCIA DI PARMA
SERVIZIO EDILIZIA
SCOLASTICA - PATRIMONIO

IPSIA "P. LEVI"
P.le Sicilia n. 5 - Parma

ADEGUAMENTO SISMICO
1° LOTTO
Progetto definitivo-esecutivo

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ing. Paola Cassinelli
Viale Martiri della Libertà n. 15
43123 Parma
Tel. 0521/931924
E-mail: p.cassinelli@provincia.parma.it

IL PROGETTISTA STRUTTURALE
Ing. Claudio Torreggiani
Via Che Guevara n. 55
42123 Reggio Emilia
Tel. 0522/326539
E-mail: claudio.torreggiani@tin.it

TAVOLA **S2.6**

SERIE TAVOLE: PROGETTO ESECUTIVO STRUTTURE

TITOLO DELLA TAVOLA: CORPO A2 - AULE (AMPLIAMENTO) PROSPETTI

DATI GENERALI
lavoro: IPSIA_LEVI_PARMA_L1
file: IPSIA_LEVI_PARMA_L1_S206.DWG
red.: G.C.
contr.: C.T.
data: 31/08/2020
scala: 1:50

REVISIONI		dis.	contr.
A			
B			
C			
D			
E			